



d.u. h/hio  
del 19/11/2013

**COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA**  
**Provincia di Agrigento**

**Prot. n. 12284 del 18.11.2013**

Al Commissario Straordinario  
ATO IDRICO Agrigento  
Dott. Benito Infurnari

**Oggetto: Comunicazioni in merito al regolamento d'utenza e sulla gestione del servizio idrico da parte di Girgenti Acque.**

La complessità della questione relativa al S.I.I. e la grande confusione che regna nel dibattito collegato ad essa, non facilita la focalizzazione dei problemi. Pur sapendo che l'azione del Commissario è certamente limitata dalle leggi e dalle disposizioni vigenti spesso in contraddizione tra di esse, il malessere dei cittadini è molto forte e sento il dovere di segnalare alcune particolari questioni alla sua attenzione:

**1) Gravi incongruenze presenti nella "Carta dei Servizi" approvata con deliberazione assembleare n. 05 del 30.11.2011.**

La Carta dei Servizi, così come approvata, presenta gravi incongruenze in alcuni punti particolarmente "sensibili".

Molte proteste dei cittadini si sono concentrate sul fatto che Girgenti Acque si è rifiutata di esibire le fotografie come prova oggettiva delle letture effettuate, limitandosi a presentare verbali di accertamento firmati solo dall'operatore e quasi mai dall'utente.

Una verifica della Carta dei Servizi ha messo alla luce il fatto che nel sommario sono indicate al capitolo 4: **Impegni, condizioni, standards di qualità, modalità di verifica**, i seguenti paragrafi:

- 4.1 Dichiarazione d'impegno del Gestore
- 4.2 Principali condizioni di fornitura
  - 4.2.1 Condizioni generali
  - 4.2.2 Consumi
  - 4.2.3 Fatturazione
  - 4.2.4 Impegni specifici del Cliente
  - 4.2.5 Durata del Contratto
  - 4.2.6 Competenza territoriale

Ebbene, basta spostarsi poche pagine avanti alla ricerca dei paragrafi **4.2.2 consumi, 4.2.3 fatturazione, 4.2.4 Impegni specifici del cliente**, per scoprire che di tali paragrafi nella Carta dei Servizi non vi è traccia alcuna.

Il tema della verifica dei consumi è trattato, in modo molto generico, nel Regolamento d'Utenza, ma non viene trattata, in nessun passaggio, la modalità con cui devono essere svolte le letture, privando così l'utente del diritto di richiedere un riscontro oggettivo alle letture a lui attribuite. Tale fatto risulta particolarmente gravido di conseguenze se le letture in oggetto sono state effettuate su un contatore successivamente sostituito da Girgenti Acque.

## 2) Modalità di differenziazione delle utenze, con particolare riguardo alle utenze "Usi Diversi".

Girgenti Acque differenzia le utenze in 5 tipologie diverse: domestica residente, domestica non residente, usi diversi, zootecniche, enti pubblici. Come è facile comprendere, nella tipologia "usi diversi" rientrano categorie estremamente differenziate tra di loro nel rapporto con i consumi idrici. In particolare vengono inserite nella stessa categoria utenze che comportano fisiologicamente un notevole consumo di acqua, come un autolavaggio, o anche un ristorante, e utenze che invece hanno consumi molto limitati come il caso di uno studio professionale o una agenzia di assicurazioni.

Su queste utenze in particolare viene a gravare una quota fissa assolutamente **sproporzionata** rispetto a quanto accade con gli altri gestori del S.I.L. in Sicilia.

In particolare, uno studio professionale, si troverebbe a pagare secondo le seguenti modalità:

ATO	Quota fissa	Costo per metro cubo	
Agrigento Tariffa Usi diversi	€ 202,85	Tariffa unica	€ 1.8025 mc
Enna Tariffa Utenze commerciali Produttive e artigianali	€ 87,82	Fino a 60 mc Oltre 60 mc	€ 1.45 mc € 1.60 mc
Caltanissetta Tariffa Utenze produttive Consumi ridotti	€ 56,00	Fino a 24 mc Oltre 24 mc	€ 0,5572 mc € 1,7019 mc
Siracusa Tariffa Usi diversi extra domestici Non Speciali	€ 91,80	Fino a 100 mc Da 101 a 150 mc Oltre 150 mc	€ 0,6484 mc € 1,0266 mc € 1,9857 mc

n.b. le tariffe indicate sono quelle riportate nei siti web dei rispettivi ATO alla data del 18.11.2013

Riportando il tutto ad un esempio concreto, il titolare di un piccolo ufficio che avesse un consumo di 100 mc annui si troverebbe a dover pagare (esclusi canoni di fognatura, depurazione e IVA)

Provincia di Agrigento	€ 382,87
Provincia di Enna	€ 238,82 ( pari al 62% di quanto si paga con Girgenti Acque)
Provincia di Caltanissetta	€ 198,72 ( pari al 52 %)
Provincia di Siracusa	€ 156,64 ( pari al 41 %)

## 3) Modalità di verifica dei contatori

Nell'articolo 2.6.4 del Regolamento d'Utenza si fa riferimento alla possibilità, da parte dell'utente, di richiedere la verifica dei contatori ritenuti non perfettamente funzionanti.

Nessun accenno viene però fatto alle modalità con cui viene svolta tale verifica. Nel caso di contatori di vecchia generazione che segnino consumi se sollecitati dalla semplice pressione dell'aria, è accaduto che Girgenti Acque abbia applicato un contatore di verifica di nuova generazione in linea e prima del contatore oggetto della verifica. E' evidente che in tal modo la presenza del contatore di nuova generazione che impedisca il passaggio dell'aria e consenta solo passaggio dell'acqua, impedisce al contatore sotto osservazione di essere "stimolato" dall'aria e pertanto nel periodo sotto i controllo i consumi risulteranno perfettamente normali per poi tornare irregolari una volta che il contatore di verifica sia stato rimosso, comportando anche l'addebito all'utente dei costi legati alla verifica.

**4) Mancata applicazione da parte di Girgenti Acque della delibera del Commissario Straordinario n.20 del 29 Ottobre 2013**

La delibera n.20 del 29.10.2013 avente oggetto "Disposizioni in ordine al Servizio Idrico Integrato per una maggiore salvaguardia dell'utente" disponeva nel paragrafo "Fatture anomale" che qualora la fattura da addebitare all'utente "risultasse di importo superiore a 350 euro per una delle seguenti motivazioni:

- Periodo di consumo fatturato superiore a 180gg;
- Presenza di conguagli relativi a periodi di consumo precedenti;
- Perdite occulte;

Il Gestore addebiterà all'utente l'importo complessivo con le seguenti modalità:

- € 350 nella bolletta in oggetto;
- La rimanente parte rateizzata nelle successive bollette per importi non superiori a 350 € per ciascuna bolletta."

Ebbene tale disposizione è stata **disattesa** da Girgenti Acque, poiché sono state recapitate centinaia di bollette emesse in data 30.10.2013, cioè il giorno successivo alla deliberazione, di importo superiore a € 350 e per un periodo di consumo fatturato superiore a 180gg.

Alla luce di quanto esposto e argomentato si chiede al Commissario Dott. Benito Infurnari nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'ATO IDRICO di:

- 1) Convocare al più presto possibile i rappresentanti dei comuni dell'ATO al fine di discutere e proporre una modifica del Regolamento d'Utenza e della Carta dei Servizi che colmi le lacune evidenziate al punto 1) al fine di evitare dubbi in merito alle letture indicate in fattura.
- 2) Attenzionare e verificare l'esistenza di modalità di intervento dell'ATO IDRICO al fine di una perequazione delle tariffe esistenti tra i vari ATO della Sicilia.
- 3) Imporre al gestore una modalità precisa di verifica dei contatori che non consenta errori di valutazione o erronee conclusioni.
- 4) Richiamare il gestore al rispetto delle deliberazioni commissariali, annullando tutte le fatture emesse dopo il 29.10.2013 che presentino importi superiori a € 350 e periodi di fatturazione superiori a 180gg, e rifatturando i consumi secondo le modalità prescritte nella citata delibera.

In ultimo, la richiesta principale è di fare quanto in Suo potere per esortare l'"Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti" affinché dia seguito alla legge regionale 02/2013 e proceda al riordino del sistema idrico siciliano giungendo alla compilazione di una Tariffa Unica Regionale che eviti eccessive sperequazioni tra i diversi territori siciliani.

Il Sindaco  
Giovanni Picone